

COMUNE DI ANCONA
PROVINCIA DI ANCONA

**BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO 2019**

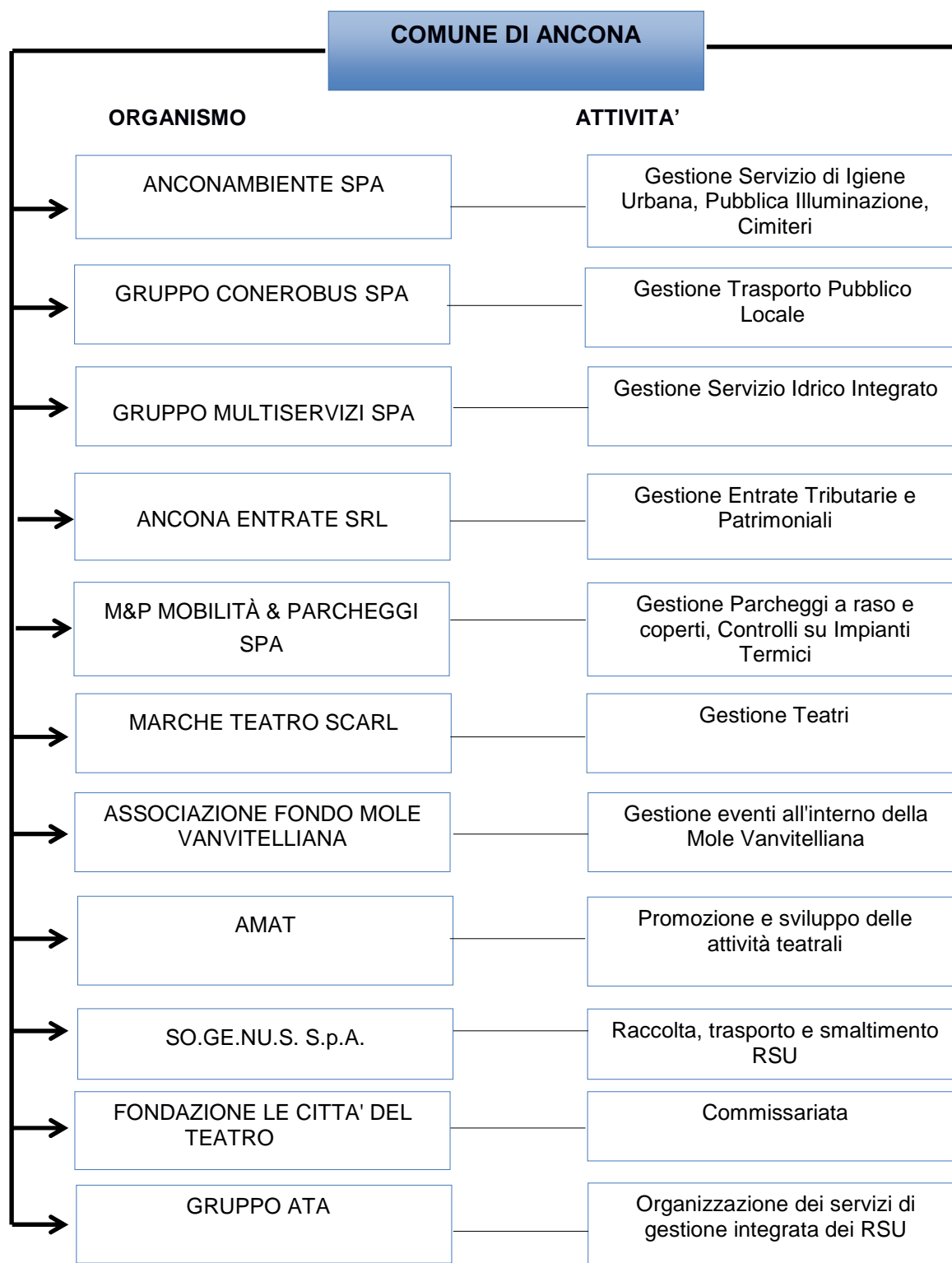
**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA**

**(art. 11 decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118,
OIC n. 17 e principio applicato all. n. 4/4)**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IL GRUPPO Il bilancio consolidato che viene qui illustrato rappresenta i risultati della gestione del Comune e degli enti/società che a vario titolo perseguono le finalità istituzionali dell'ente, nei vari ambiti di riferimento, per l'esercizio 2019.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE PARTECIPAZIONI DA CONSOLIDARE



ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019

Conto economico

Il conto economico consolidato si chiude con un risultato della gestione di € 508.762 così determinato:

Voci	Conto economico consolidato 2019	Conto economico consolidato 2018
Valore della produzione	188.605.076	187.195.651
Costi della produzione	187.869.162	180.056.310
Risultato della gestione operativa	735.914	7.139.341
Proventi e oneri finanziari	-3.859.011	-3.984.982
Rettifiche di valori di attività finanziarie	394.135	543.740
Proventi e oneri straordinari	6.137.198	-211.367
Imposte sul reddito	2.899.475	2.754.955
Risultato di esercizio	508.762	731.777

Il risultato dell'esercizio è così imputabile:

Risultato di pertinenza del gruppo	460.824
Risultato di pertinenza di terzi	47.938
TOTALE	508.762

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2019 è il seguente:

Voci	Stato patrimoniale consolidato 2019	Stato patrimoniale consolidato 2018
Immobilizzazioni immateriali	5.812.339	6.216.249
Immobilizzazioni materiali	784.700.625	758.605.502
Immobilizzazioni finanziarie	34.255.258	24.427.575
Totale immobilizzazioni (a)	824.768.222	789.249.326
Rimanenze	2.000.897	2.018.836
Crediti	50.422.868	50.065.622
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.718.116	100.000
Disponibilità liquide	37.145.785	38.522.695
Attivo circolante (b)	94.287.666	90.707.153
Ratei e risconti attivi (c)	1.072.980	948.242
Totale attivo (a) + (b) + (c)	920.136.750	880.904.721
Patrimonio netto (a)	649.276.487	613.399.752
Patrimonio netto del gruppo	648.559.451	612.584.942
Patrimonio netto di terzi	717.035	814.810
Fondo per rischi e oneri	19.694.586	17.053.980
TFR	8.417.988	8.940.666
Debiti	203.262.059	209.235.901
Ratei e risconti passivi	39.485.630	32.274.422
Totale passivo	920.136.750	880.904.721

VARIAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE INTERVENUTE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Si evidenzia che il presente bilancio costituisce il quarto bilancio consolidato elaborato dal Comune di Ancona.

In ottemperanza a quanto richiesto dal principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, vengono esposte nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo e del conto economico rispetto all'esercizio precedente. **Le variazioni vanno considerate con cautela in quanto, rispetto al 2018, è cambiato l'elenco degli enti/società consolidati.**

Voci	Conto economico consolidato 2019	Conto economico consolidato 2018	Variazioni 2019-2018
Valore della produzione	188.605.076	187.195.651	1.409.425
Costi della produzione	187.869.162	180.056.310	7.812.852
Risultato della gestione operativa	735.914	7.139.341	-6.403.427
Proventi e oneri finanziari	-3.859.011	-3.984.982	125.971
Rettifiche di valori di attività finanziarie	394.135	543.740	-149.605
Proventi e oneri straordinari	6.137.198	-211.367	6.348.565
Imposte sul reddito	2.899.475	2.754.955	144.520
Risultato di esercizio	508.762	731.777	-223.015

Le variazioni più significative del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale Consolidato sono dovute sia a variazioni interne al bilancio del Comune di Ancona, che, come detto poc'anzi, alla variazione del gruppo dei soggetti da consolidare.

I costi della produzione risentono dell'incremento delle spese per prestazioni di servizi (1.362.008 euro), dell'incremento degli accantonamenti per svalutazioni di crediti (5.448.157 euro) e dell'incremento degli altri accantonamenti (1.716.809 euro) del Bilancio del Comune di Ancona, rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato di esercizio è influenzato dal risultato della Gestione straordinaria del Bilancio del Comune di Ancona, che presenta un saldo positivo pari a 5.435.302 euro, nel 2019.

L'incremento della voce Immobilizzazioni materiali è influenzato dalla variazione positiva della voce " Altri beni materiali" nel bilancio del Comune di Ancona, per l'inserimento dei beni mobili di valore culturale, storico ed artistico della Pinacoteca e del Museo delle Città.

L'incremento della voce Immobilizzazioni finanziarie è influenzata dalla modifica del perimetro di consolidamento, rispetto all'esercizio precedente, che non comprende più il Consorzio Gorgovivo e pertanto non viene fatta l'elisione del valore della relativa partecipazione detenuta dal Comune.

Voci	Stato patrimoniale consolidato 2019	Stato patrimoniale consolidato 2018	Variazioni 2019-2018
Immobilizzazioni immateriali	5.812.339	6.216.249	-403.910
Immobilizzazioni materiali	784.700.625	758.605.502	26.095.123
Immobilizzazioni finanziarie	34.255.258	24.427.575	9.827.683
Totale immobilizzazioni (a)	824.768.222	789.249.326	35.518.896
Rimanenze	2.000.897	2.018.836	-17.939
Crediti	50.422.868	50.065.622	357.246
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.718.116	100.000	4.618.116
Disponibilità liquide	37.145.785	38.522.695	-1.376.910
Attivo circolante (b)	94.287.666	90.707.153	3.580.513
Ratei e risconti attivi (c)	1.072.980	948.242	124.738
Totale attivo (a) + (b) + (c)	920.136.750	880.904.721	39.232.029

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono influenzate dal valore dei titoli non immobilizzati presenti nel bilancio della partecipata indiretta Sogenus Spa (4.498.295,67 euro in quota proporzionale consolidata).

L'incremento della voce crediti è influenzata dai valori di bilancio di Viva Servizi Spa, Conerobus Spa e Marche Teatro Scarl.

Voci	Stato patrimoniale consolidato 2019	Stato patrimoniale consolidato 2018	Variazioni 2019-2018
Patrimonio netto (a)	649.276.487	613.399.752	35.876.735
Patrimonio netto del gruppo	648.559.451	612.584.942	35.974.509
Patrimonio netto di terzi	717.035	814.810	-97.775
Fondo per rischi e oneri	19.694.586	17.053.980	2.640.606
TFR	8.417.988	8.940.666	-522.678
Debiti	203.262.059	209.235.901	-5.973.842
Ratei e risconti passivi	39.485.630	32.274.422	7.211.208
Totale passivo	920.136.750	880.904.721	39.232.029

La variazione del fondo rischi ed oneri è influenzata dall'incremento dei dati di bilancio del Comune di Ancona e di Viva Servizi Spa. I debiti ed i risconti passivi risentono della variazione negativa in un caso e positiva nell'altro, dei valori di bilancio del Comune di Ancona.

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha innovato l'ordinamento contabile delle regioni ed enti locali, prevedendo in particolare, all'art. 11-*bis*, l'obbligo di approvare il bilancio consolidato. Tale obbligo decorre dall'esercizio 2014 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione e dall'esercizio 2016 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, quale il Comune di Ancona.

Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato e dal conto economico consolidato redatti in conformità all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011. □ La nota integrativa è redatta ai sensi del principio contabile n. 4/4 allegato al citato decreto. □ L'area e i principi di consolidamento, i criteri di valutazione più significativi, nonché il contenuto delle voci di stato patrimoniale e di conto economico, sono esposti di seguito.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento per l'esercizio 2019 è stata individuata in conformità alle disposizioni riportate negli artt. 11-*ter*, 11-*quater* e 11-*quinquies* del d.lgs. n. 118/2011 e nel principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4 al decreto citato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 178 del 27.05.2020 è stata effettuata la ricognizione e sono stati approvati i due elenchi richiesti dalla normativa: elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica ed elenco dei componenti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Seguendo le indicazioni del richiamato principio contabile del bilancio consolidato, sono stati considerati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica: □

- ❖ gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 2, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, corrispondenti alle articolazioni organizzative del Comune;
- ❖ gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-*ter* costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali (...);
- ❖ gli enti strumentali partecipati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo non esercita il controllo;
- ❖ le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite dall'art. 11-*quater* del d.Lgs. n. 118/2011, sono le società nei cui confronti la capogruppo ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o esercita un'influenza dominante. Con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
- ❖ le società partecipate, come definite dall'art. 11-*quinquies* del d.Lgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica locale affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20%.

Il punto 3.1 del principio contabile applicato consente di non inserire nel perimetro di consolidamento gli enti e le società del gruppo nei casi di:

- a) **Irrilevanza**, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le regioni e le province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori al 1% del capitale della società partecipata.

- b) **Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento** in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Dall'esercizio 2017, non sono mai considerati irrilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Il principio contabile all. 4/4 al decreto legislativo n. 118 del 2011, al punto 3.1, prevede che nella nota integrativa sia inserita la **versione definitiva** dei due elenchi, che vengono di seguito riportati:

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2019 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-ter e 11-quinquies del d.lgs. 118/2011)
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
Fondazione Le Città del Teatro	100%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione Teatro Delle Muse	75%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Associazione Fondo Mole Vanvitelliana	100%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
Autorità d'Ambito Territoriale AATO2 Marche Centro Idrico	17,32%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Museo tattile statale "Omero"	33,33%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Gorgovivo	45,77%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
AMAT	5%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Zipa	27,45%	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Segretariato Iniziativa Adriatico Ionica	2,94%	Relazioni internazionali
ATA Assemblea Territoriale D'Ambito Rifiuti	20,17%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Ente Parco Regionale del Conero	11,11%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Fondazione Ospedale Salesi	16,6%	Tutela della salute
Fondazione Marche Cultura	25%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Associazione Riviera del Conero	7,69%	Turismo
Associazione Forum delle Città dell'Adriatico	13,33%	Sviluppo economico e competitività
Consorzio Marche Spettacolo	-----	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	6,04%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
SOCIETA' CONTROLLATE		
Ancona Entrate S.r.l.	100%	Servizi istituzionali, generali e di gestione
M&P Mobilità e Parcheggi S.p.A.	100%	Trasporti e diritto alla mobilità
Anconambiente S.p.A.	90,52%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Marche Teatro S.c.a.r.l.	46,51%	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2019 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIE (corrispondenti alle missioni del bilancio – art. 11-ter e 11-quinquies del d.lgs. 118/2011)
SOCIETA' PARTECIPATE		
Conerobus S.p.A.	53,63% (40% ¹)	Trasporti e diritto alla mobilità
Viva Servizi S.p.A.	39,94%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTE		
Edma Reti Gas Srl (Gruppo Multiservizi S.p.A.)	21,97%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Conerobus Service Srl (Indiretta ConerobusS.p.A)	53,63%	Trasporti e diritto alla mobilità
Sogenus Spa (Indiretta Anconambiente S.p.A.)	22,40%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Cir 33 Servizi Srl (Gruppo ATA)	20,17%	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ATMA Scpa (Gruppo Conerobus S.p.A.)	32,18%	Trasporti e diritto alla mobilità

Perimetro di consolidamento 2019

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2019 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Attività	METODO DI CONSOLIDAMENTO	Spese di personale complessive	% di ricavi imputabili al Comune	Perdite Ripianate negli ultimi tre anni
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI						
Fondo Mole Vanvitelliana	100%	Attività Culturali	Integrale	4.138	73,10%	No
Fondazione "Le Città del Teatro"	100%	Attività Culturali	Integrale	-----	0%	No
AMAT	5%	Attività Culturali	Proporzionale	910.177	0,12%	No
Gruppo ATA	20,17%	Territorio ed Ambiente	Proporzionale	1.365.504	1,36%	No
SOCIETA' PARTECIPATE						
M&P Mobilità e Parcheggi S.p.A.	100%	Trasporti e Mobilità	Integrale	1.318.559	1,46%	No
Ancona Entrate S.r.L.	100%	Servizi Istituzionali	Integrale	1.531.897	89,36%	No
Marche Teatro S.c.a.r.l.	46,51% (39,54%) ²	Attività Culturali	Integrale	2.908.704	28,54%	No
Anconambiente S.p.A.	90,52%	Tutela Ambiente	Integrale	13.581.000	72,35%	No

1 Percentuale di voti esercitabili in Assemblea ordinaria.

2 Quota di partecipazione indiretta per il tramite della Fondazione le Città del Teatro.

Gruppo Viva Servizi S.p.A.	39,94%	Territorio ed Ambiente	Proporzionale	17.777.000	0,61%	No
Gruppo Conerobus S.p.A.	53,63% (40%) ³	Trasporti e Mobilità	Proporzionale	19.698.664	18,04%	No
Sogenus S.p.A.	22,40%	Tutela Ambiente	Proporzionale	2.013.276	0%	No

Sono esclusi dal perimetro in quanto presentano bilanci singolarmente e complessivamente irrilevanti, i seguenti enti/società:

ENTI/SOCIETA' DEL GRUPPO CON BILANCI IRRILEVANTI	Incidenza Attivo Patrimoniale	Incidenza Patrimonio Netto	Incidenza Ricavi Caratteristici
Autorità d'ambito territoriale AATO 2 Marche Centro – Servizio Idrico	0,38%	0,30%	1,77%
Consorzio Zipa in Liquidazione	1,74%	0,89%	0,16%
Fondazione Ospedale Salesi	0,05%	0,05%	0,34%
Fondazione Marche Cultura	0,07%	0,04%	0,52%
Fondazione Teatro delle Muse	0,07%	0,01%	0,65%
Fondazione Orchestra Regionale delle Marche	0,14%	0,01%	1,80%
Fondazione Segretariato Permanente Iniziativa Adriatico Ionica	0,06%	0,07%	0,25%
Ente parco regionale del Conero	0,34%	0,21%	0,70%
Museo tattile statale "Omero"	0,39%	0,40%	0,59%
Conerobus Service Srl (Indiretta di Conerobus Spa)	0,06%	0,02%	0,76%
Associazione Riviera del Conero	0,04%	0,03%	0,20%
Forum Città dell'adriatico FAIC	0,00%	0,01%	0,04%
Consorzio Marche Spettacolo	0,03%	0,01%	0,41%
Consorzio Gorgovivo	2,65%	2,95%	1,09%
TOTALE	6,01%	5,01%	9,27%

3 Quota di partecipazione in assemblea ordinaria.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 è redatto in conformità:

- ❖ alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 e degli allegati al decreto (in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4);
- ❖ ai principi contabili sul bilancio consolidato elaborati dall'OIC;
- ❖ alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio.

Ai fini del consolidamento sono stati usati i bilanci al 31/12/2019 del Comune e degli organismi/enti/società sopra elencati, approvati dai competenti organi del comune e dei singoli organismi/enti/società, con la precisazione che:

- ❖ i prospetti di conto economico e stato patrimoniale del Comune sono stati redatti secondo gli schemi di cui all'allegato 11 del d.lgs. n. 118/2011.
- ❖ i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale sono redatti secondo lo schema previsto dall'articolo 2423 del codice civile e dal d.lgs. n. 139/2015.

In particolare, per quanto riguarda i bilanci delle società, si rammenta che il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, recante "Attuazione della [direttiva 2013/34/UE](#) relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della [direttiva 2006/43/CE](#) e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", ha reso i bilanci delle società e degli enti strumentali che adottano la contabilità economico patrimoniale non omogenei con il bilancio del comune e degli enti che adottano la contabilità finanziaria. In particolare:

- *"nello stato patrimoniale scompaiono azioni proprie (portate a diminuzione del patrimonio netto), conti d'ordine e aggi e disaggi di emissione;*
- *i Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità capitalizzati sono eliminati dalle immobilizzazioni;*
- *sono presenti specifiche voci per i derivati attivi e passivi e per le operazioni intrattenute con le imprese sottoposte al controllo delle controllanti oltre che nel patrimonio netto una riserva per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;*
- *nel conto economico mancheranno gli oneri e i proventi straordinari e i componenti eccezionali sono spiegati nelle note al bilancio;*
- *si dà evidenza dei rapporti con le imprese sottoposte al controllo del controllante nella parte finanziaria del conto economico (classe D) attraverso gli oneri e i proventi che derivano dalla valutazione al fair value dei derivati;*
- *è presente una riserva di copertura nelle poste del patrimonio netto che rappresenta la riserva per la copertura del rischio di variazione dei flussi finanziari futuri;*
- *non sono presenti i conti d'ordine, le informazioni sugli impegni e i rischi sono commentati analiticamente nelle note al bilancio;*
- *il fair value è il criterio di base per la misurazione degli strumenti finanziari derivati, e continua ad essere vietato per la misurazione delle altre attività e passività, a meno che sia consentito da una specifica legge di rivalutazione;*
- *l'avviamento si ammortizza in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizza al massimo in dieci anni. È concessa una deroga per i saldi del bilancio 2015. Ripristino di valore dell'avviamento: viene espressamente precisato il divieto di ripristino delle svalutazioni dell'avviamento;*
- *i costi di sviluppo: si ammortizzano in base alla vita utile. Nei rari casi in cui questa non è determinabile si ammortizzano al massimo in cinque anni;*
è abrogato il criterio di valutazione costante per le attrezzature industriali e commerciali costantemente rinnovate e per le rimanenze".

Per ricondurre i bilanci dei singoli soggetti inclusi nel perimetro ad avere la omogeneità necessaria per il consolidamento, il **DM 11 agosto 2017**, di modifica del p.c. all. 4/4 al d.lgs. 118/2011, **ha posto in capo alle società/enti strumentali l'obbligo di riclassificare lo stato patrimoniale ed il conto economico secondo lo schema di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, nonché di fornire le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal citato decreto, se non presenti nella nota integrativa.**

Si precisa che, laddove le informazioni e la riclassificazione del bilancio di esercizio secondo lo schema di cui all'all. 11 al d.lgs. 118/2011 non siano state fornite dalle società o non siano presenti nella nota integrativa, si è proceduto in via autonoma a riclassificare il bilancio, imputando gli importi nelle voci residuali

o ritenute più pertinenti. Allo stesso modo si è proceduto a disaggregare le voci dello stato patrimoniale e del conto economico che nei bilanci approvati risultano inseriti in voci aggregate.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

ATTIVITA' DIRETTA A RENDERE UNIFORMI I BILANCI DA CONSOLIDARE (punto 4.1)

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1). Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”*.

In ottemperanza a quanto sopra, al fine di meglio conseguire l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio consolidato, considerata l’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo ed il rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso, si è ritenuto corretto derogare all’obbligo di uniformità dei bilanci, mantenendo pertanto le valutazioni contabili fatte dalle società ed enti del gruppo, con riferimento al calcolo degli ammortamenti dei beni ammortizzabili, per i quali il principio contabile allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/11 dispone che si applichino aliquote di ammortamento ben individuate valevoli per tutti i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento. In questo caso, pertanto, salvo un’unica eccezione rappresentata da M & P Mobilità & Parcheggi Spa, in cui la società ha fornito adeguata informazione per procedere alla rettifica puntuale dei valori, sono stati mantenuti i coefficienti di ammortamento e le valutazioni contabili applicati dai singoli soggetti del gruppo senza effettuare rettifiche di pre-consolidamento. Da segnalare che la società partecipata indiretta Sogenus Spa su una parte consistente dei cespiti aziendali ha calcolato ammortamenti con aliquote molto alte nell’esercizio 2019, non rettificate in sede di consolidamento, per effetto della rideterminazione della vita utile dei beni a seguito della cessazione dell’attività di smaltimento rifiuti in cui opera l’azienda.

ELIMINAZIONE DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO (punto 4.2)

In base ai principi di consolidamento, il bilancio consolidato del GAP deve includere solamente le operazioni che gli enti inclusi nel perimetro hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. *“Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un’unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici”*.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro si è proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al gruppo. In sintesi, i passaggi operativi posti in essere sono i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell’esercizio all’interno del GAP del Comune, distinte per tipologia (rapporti finanziari debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.);
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all’interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata alla voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
4. elisione delle partite e sistemazione contabile dei disallineamenti.

Le principali operazioni di eliminazione-elisione riguardano:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo ed analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto.
- eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo;
- eliminazione dei debiti/crediti e dei costi/ricavi.

Laddove le partite infragruppo risultavano coincidenti negli importi si è proceduto alla loro totale eliminazione nelle corrispondenti voci di bilancio. Per la gestione delle differenze riscontrate nell'elisione delle partite infragruppo non sono stati interessati i conti *Differenze da consolidamento* e *Riserve di consolidamento*, affinché questi riflettessero solo lo scostamento tra il valore contabile delle partecipazioni e il relativo valore della quota di patrimonio netto. A bilanciamento dello squilibrio sono stati pertanto rilevati nello stato patrimoniale consolidato i maggiori debiti e crediti segnalati rispetto alle partite correlate e sono stati rilevati nel conto economico consolidato i maggiori costi e ricavi segnalati rispetto alle partite correlate. □

Si segnala in particolare che sono state riscontrate le seguenti difformità contabili:

- la **Fondazione Le Città del Teatro** dichiara di vantare un credito di euro 3.273.803 nei confronti del Comune da questi però non riconosciuto. Tale difformità è emersa già in sede di asseverazione ed è attualmente in corso un contenzioso tra le parti. In questo caso l'intero credito indicato dall'Ente è stato azzerato per allinearlo alla capogruppo con riduzione in contropartita del conto "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti" (voce A.II.a dello Stato Patrimoniale passivo) nel bilancio dell'Ente. E' stato altresì azzerato il ricavo dell'Ente di euro 20.000 relativo alla quota associativa 2019 non riconosciuta dal Comune;

- nel caso della **società Viva Servizi Spa** le difformità contabili riscontrate riguardano un disallineamento nell'imputazione per competenza dei costi dei consumi per utenze sostenuti dal Comune verso la partecipata. Si tratta in particolare di difformità già emerse in sede di asseverazione al 31.12.2019 relative alla stima di Viva Servizi su bollette da emettere sui consumi di acqua per euro 34.701, che la Direzione Manutenzione del Comune non ha potuto riscontrare sulla base degli elementi trasmessi dalla partecipata. Le fatture sono state emesse nel 2020 ed imputate a costo nel 2020, in considerazione che nel bilancio comunale i costi vengono contabilizzati secondo il principio della contabilità finanziaria, ai sensi del quale un debito ed il costo relativo vengono rilevati contabilmente nell'esercizio in cui il debito diviene esigibile e viene assunto l'impegno di spesa, mentre in ambito privato la competenza economica è, come nel caso specifico, legata alla data di ultimazione del servizio. Il bilancio comunale è stato quindi riallineato alle risultanze contabili della partecipata rettificando di euro 34.481 i costi per utenze (voce B10 "Prestazioni di servizi") in "dare" ed i "Debiti verso fornitori" per euro 34.481 in "avere".

- **AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali** ha indicato un credito verso il Comune per euro 30.524 non riconosciuto dalla Direzione Cultura che ha dichiarato che nulla era dovuto per quote associative dal 2003 al 2008. Anche in questo caso si è proceduto a rettificare il credito nel bilancio della società in contropartita alle riserve di utili della partecipata.

Si precisa che in caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta – ai sensi di quanto prevede il principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 – non è oggetto di elisione. Pertanto, l'IVA pagata dal Comune relativamente ad operazioni di natura istituzionale ai componenti del Gruppo per i quali l'IVA è detraibile, non è oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

In conformità al principio contabile all. 4/4 non sono state oggetto di eliminazione le operazioni infragruppo di importo irrilevante. In particolare è stata fissata una soglia di irrilevanza di euro 5.000 per singola operazione, ritenendo che detto valore sia adeguato rispetto all'ammontare complessivo delle voci patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato.

Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni

Per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra:

- il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante;
- il valore della corrispondente frazione del patrimonio netto della consolidata;

Se la differenza è positiva (il patrimonio netto della società ha un valore inferiore al costo di acquisto) si avrà una "*differenza di consolidamento*" o "*avviamento*", mentre se è negativo (il patrimonio netto della società ha un valore superiore al costo di acquisto) si avrà una "*riserva di consolidamento*" o "*accantonamento a fondo rischi*".

CONSOLIDAMENTO DEI BILANCI (punto 4.4)

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi precedenti, sono stati aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) assunti per l'intero importo con riferimento ai bilanci delle società/enti strumentali controllati (cd. metodo integrale) e per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società/enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Determinazione del patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi esprime la quota di capitale e utili che per effetto della integrazione dei bilanci non è di competenza del gruppo, ma è di pertinenza di altri soggetti. La quota di pertinenza di terzi viene evidenziata nei confronti dei soli soggetti controllati con i quali si applica il metodo di consolidamento integrale.

CREDITI

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'importo iscritto è al netto del fondo svalutazione crediti.

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
Crediti di natura tributaria	7.459.796	9.571.528
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-
<i>Altri crediti da tributi</i>	7.394.703	9.528.633
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	65.094	42.895
Crediti per trasferimenti e contributi	11.020.256	10.382.237
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.229.742	8.666.328
<i>imprese controllate</i>	174.039	580.565
<i>imprese partecipate</i>	1.000	-
<i>verso altri soggetti</i>	1.615.475	1.135.344
Verso clienti ed utenti	21.905.979	21.273.974
Altri Crediti	10.036.837	8.837.883
<i>verso l'erario</i>	1.903.451	1.688.549
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	285.402	2.634.649
<i>Altri</i>	7.847.984	4.514.685
Totale crediti	50.422.868	50.065.622

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. L'art. 12 del D.Lgs. n.139/2015 dispone che il costo ammortizzato, nuovo principio di valutazione da adottarsi in questi casi da parte delle società, può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale criterio non è da applicarsi qualora i crediti e debiti esistenti non abbiano esaurito tutti i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016 oppure la loro contabilizzazione abbia effetti irrilevanti, ovvero quando i crediti ed i debiti sono di breve termine (scadenza inferiore ai 12 mesi). Anconambiente S.p.A. e Conerobus S.p.A. evidenziano, in nota integrativa, che i debiti a medio e lungo termine, a titolo oneroso, assunti a partire

dall'esercizio 2016, sono esposti in base al criterio del costo ammortizzato. Le società ed enti che redigono il bilancio in forma abbreviata (Ancona Entrate Srl, M&P Mobilità & Parcheggio Spa, Marche Teatro Scarl) non sono tenuti ad utilizzare il criterio del costo ammortizzato. Viva Servizi Spa continua ad adottare per i debiti bancari a medio e lungo termine la valutazione al valore nominale considerato che sono stati stipulati precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 139/2015. Sogenus Spa espone i debiti al valore nominale e non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto dichiara che gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti di Finanziamento

I debiti di finanziamento derivano, essenzialmente, dall'indebitamento del Comune di Ancona per prestiti obbligazionari (€ 23.322.681) e per debiti verso enti finanziatori (€ 77.021.195), comunque complessivamente ridottisi rispetto all'anno 2018 (- € 2.054.999). Rilevante e considerato in proporzione alla quota di partecipazione, è l'indebitamento di Viva Servizi Spa (€ 33.844.357), che ha stipulato, a fine 2015, un contratto di finanziamento di 109 milioni di euro.

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
Debiti di finanziamento:		
prestiti obbligazionari	23.322.681	26.101.397
v/ altre amministrazioni pubbliche	210.000	218.400
verso banche e tesoriere	47.737.999	47.842.078
verso altri finanziatori	77.021.195	76.297.478
Totale Debiti di Finanziamento	148.291.874	150.459.353

Debiti di Funzionamento

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
Debiti verso fornitori	32.001.760	37.534.856
Acconti	627.971	622.180
Debiti per trasferimenti e contributi	3.311.742	2.711.995
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.420.761	490.991
<i>Imprese controllate</i>	633	103.678
<i>imprese partecipate</i>	-	-
<i>altri soggetti</i>	1.890.348	2.117.326
Altri debiti	19.028.712	17.907.517
<i>tributari</i>	3.007.369	3.197.244
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.800.563	1.762.163
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	55.232	-
<i>altri</i>	14.165.547	12.948.110
TOTALE DEBITI (D)	203.262.059	209.235.901

I debiti di durata residua superiore a cinque anni sono rappresentati dai debiti di finanziamento del Comune di Ancona (€ 70.788.247), di Viva Servizi S.p.A., in proporzione alla quota di partecipazione (€ 23.509.328), per i mutui e finanziamenti contratti per far fronte al piano degli investimenti, del Gruppo ATA (€ 459.876), in proporzione alla quota di partecipazione e da debiti di finanziamento del Gruppo Conerobus Spa (€ 1.163.628) sempre in proporzione alla quota di partecipazione.

Debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali sono presenti nel bilancio del Gruppo Conerobus Spa e ammontano ad € 4.268.054 in proporzione alla quota di partecipazione.

RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
E) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	21.025	42.259
Risconti attivi	1.051.955	905.983
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.072.980	948.242

I risconti attivi rappresentano quote di costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Gli importi più significativi dei risconti attivi fanno riferimento al bilancio del Comune di Ancona (€ 244.668), di AnconAmbiente Spa (€ 209.285), relativi principalmente a premi di polizze assicurative, e al bilancio del Gruppo Conerobus Spa (€ 493.823) per i costi relativi ai proventi del traffico.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	2.323.950	1.726.366
Risconti passivi	37.161.680	30.548.056
Contributi agli investimenti	34.644.320	27.967.039
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	27.980.119	22.365.796
<i>da altri soggetti</i>	6.664.201	5.601.243
Concessioni pluriennali	-	-
Altri risconti passivi	2.517.360	2.581.017
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	39.485.630	32.274.422

La voce ratei passivi è alimentata essenzialmente dal bilancio del Comune di Ancona (€ 2.235.730). Si tratta in particolare del Fondo pluriennale vincolato di spesa relativo alla gestione del personale, limitatamente alla quota maturata nell'esercizio 2019, registrata a costo, e dei ratei relativi al valore dei cespiti per i quali la gestione in inventario viene rimandata all'anno successivo in quanto il contratto non è stato ancora stipulato. Tra i risconti passivi, ed in particolare tra i contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche, sono iscritti i contributi accertati dal Comune di Ancona (€ 20.334.431) e relativi al finanziamento di lavori pubblici.

Di rilievo sono anche i valori di bilancio:

- del **Gruppo Conerobus** (€ 7.003.966 di risconti passivi ed € 5.687.760 dirisconti passivi per contributi agli investimenti). Nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo Conerobus Spa si legge che *“La voce risconti passivi per contributi agli investimenti riguarda unicamente la Controllante trattandosi di contributi per investimenti concessi dalla Regione Marche per l’acquisto di autobus e di filobus e per l’acquisto, la costruzione ed ammodernamento di infrastrutture, di impianti fissi, officine/deposito con le relative attrezzature e sedi”*;
- del **Gruppo Viva Servizi** (€ 7.405.675). Trattasi di risconti passivi su contributi ricevuti da vari da enti in conto impianti che vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi. I risconti passivi comprendono anche la quota del vincolo dei ricavi garantiti denominata “Fondo Nuovi Investimenti” (FONI) in modo da correlare l’ammontare riconosciuto per realizzare il piano degli investimenti alle quote di ammortamento delle opere da realizzarsi con tali risorse;
- del **Gruppo ATA** (€ 903.512). I risconti passivi si sostanziano principalmente in contributi agli investimenti, contabilizzati a seguito dell’avanzamento dei lavori di conversione dell’impianto societario;
- della società **M&P Mobilità & Parcheggi Spa** (€ 772.926). Nei risconti passivi è contabilizzata la quota di ricavi, realizzata nel 2017, 2018 e 2019, relativi alla voce “Proventi da bollini impianti termici” che deve essere rinviata per competenza agli esercizi futuri, secondo la durata quadriennale dei contratti di affidamento del servizio di controllo ed ispezione degli impianti termici e refrigeranti, a copertura e correlazione dei relativi oneri futuri.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari risentono della esposizione debitoria della capogruppo verso gli istituti di credito con cui sono in essere operazioni di finanziamento a medio-lungo termine (€ 2.791.740). Di rilievo anche gli oneri finanziari maturati sull’esposizione verso banche di Viva Servizi Spa (€ 1.345.179). Il risultato della gestione finanziaria, negativo, migliora per effetto dell’aumento dei proventi finanziari conseguiti dalle società del gruppo.

Il dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni	629.640	491.851
<i>da società controllate</i>	-	-
<i>da società partecipate</i>	585.920	487.268
<i>da altri soggetti</i>	43.720	4.583
Altri proventi finanziari	392.374	99.626
Totale proventi finanziari	1.022.014	591.477
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari		
<i>Interessi passivi</i>	4.417.443	4.518.766
<i>Altri oneri finanziari</i>	463.582	57.693
Totale oneri finanziari	4.881.025	4.576.459
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.859.011	-3.984.982

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2018
C) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
<i>Proventi straordinari</i>		
Proventi da permessi da costruire	3.599.445	2.960.228
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	6.041.189	9.364.850
Plusvalenze patrimoniali	1.054.186	2.508.620
Altri proventi straordinari	-	32.434
Totale proventi straordinari	10.694.821	14.866.132
<i>Oneri straordinari</i>		
Trasferimenti in conto capitale	-	371
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.511.893	14.506.066
Minusvalenze patrimoniali	45.729	23.857
Altri oneri straordinari	-	547.205
Totale oneri straordinari	4.557.622	15.077.499
E) Totale proventi e oneri straordinari	6.137.199	-211.367

Si segnala che la sezione straordinaria non è più prevista all'interno dei nuovi schemi di bilancio di cui al D.lgs. n. 139/2015 e che pertanto viene ricostruita appositamente ai fini del bilancio consolidato.

Gli importi derivano principalmente dalle poste iscritte nel conto economico del bilancio comunale al quale è altresì attribuibile in massima parte (€ 5.435.302) il differenziale positivo della gestione.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sussiste la ricorrenza di compensi a favore di amministratori e sindaci corrisposti dalla capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo **Viva Servizi Spa** in nota integrativa evidenzia che nel corso del 2015 la Capogruppo ha stipulato 4 contratti derivati di copertura, della tipologia Interest Rate Swap (IRS), con altrettante banche finanziatrici, per coprirsi dal rischio di avverse variazioni del tasso d'interesse. La copertura è stata effettuata sull'operazione di finanziamento in project financing il cui parametro di riferimento è l'euribor 6 mesi e scadente il 31.12.2029. La finalità della copertura è stata quella di "convertire" il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, non incidendo sulla struttura dell'operazione in se, ma garantendo la stabilità dei flussi finanziari derivanti dall'operazione di prestito per tutta la durata dell'operazione medesima. I derivati sottoscritti non sono quotati in un mercato regolamentato ma sono negoziati su mercati cosiddetti Over the counter (Otc). Il valore equo (*fair value*) complessivo dei derivati al 31.12.2019 è pari ad € 5.387.605 ed è stato acquisito dalle informazioni sul cosiddetto Mark to Market (valore di mercato) alla data del 31.12.2019, valore ottenuto dall'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente applicati dal sistema finanziario che assicurano una ragionevole quantificazione di tale valore. Il valore nozionale complessivo al 31.12.19 è pari ad € 70.675.683.

LINK UTILI

Si elencano di seguito i link ai quali è possibile accedere per visionare i bilanci delle Società ed Enti inseriti nel Bilancio Consolidato 2019 del Comune di Ancona:

ENTI E SOCIETA' CONSOLIDATE

GRUPPO ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO ATO2

<http://www.atarifiuti.an.it>

ANCONA ENTRATE SRL

<https://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/anconaentrate/amm-trasparente/bilanci>

ANCONAMBIENTE SPA

<http://www.anconambiente.it/bilanci>

GRUPPO VIVA SERVIZI SPA

<https://www.vivaservizi.it/home/azienda/la-societ%C3%A0/investimenti-e-bilanci.html>

GRUPPO CONEROBUS SPA

<https://www.conerobus.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

M&P MOBILITA' E PARCHEGGI SPA

<http://www.anconaparcheggi.it/index.php/amm-trasparente>

SOGENUS SPA

<https://www.sogenus.com>

MARCHE TEATRO SCARL

<http://www.marcheteatro.it/chi-siamo/trasparenza>

AMAT

<https://www.amatmarche.net>

FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO

<http://www.stabilemarche.com>

ASSOCIAZIONE FONDO MOLE VANVITELLIANA

<https://www.lamoleancona.it/la-mole>